



Ministero della Cultura

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n. 169 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, e in particolare l’art. 47 comma 2 lett. b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la dichiarazione, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, dell’interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell’art. 13 del Codice.

Visto il D.S.G. n. 338 del 27/03/2024 con il quale è stato conferito all’Ing. Elena Anna Boldetti l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna che, ai sensi dell’art. 47, comma 4, del D.P.C.M. 2 Dicembre 2019 n.169 presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 5256 del 26/03/2024 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell’immobile denominato “**Nuraghe Fenu**” - sito nel Comune di Sanluri, di proprietà privata.

Considerato che con nota n. 19419 del 26/10/2023 la competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio ha comunicato ai sensi dell’art. 7 della L. 241/90, l’avvio del relativo procedimento agli aventi diritto.

Considerato che a seguito di tale comunicazione uno degli aventi diritto ha partecipato al procedimento inviando la nota assunta al protocollo della Soprintendenza con n. 1367 del 26/01/2024, alla quale la medesima Soprintendenza ha risposto con nota n. 4810 del 19/03/2024 e considerando che con le note n. 654 e 656 del 15/01/2024 altri proprietari hanno dato riscontro positivo al procedimento.

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio espressa con nota prot. 5256 del 26/03/2024 e la documentazione allegata, nella seduta del 02/05/2024 ha dichiarato che l’immobile denominato “**Nuraghe Fenu**” - sito nel Comune di Sanluri, e distinto al catasto Foglio 5, Mappali 151 (parte), 250 (parte), presenta particolare interesse archeologico ai sensi dell’art. 10 comma 3, lettera a) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione archeologica allegata;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

il bene denominato “**Nuraghe Fenu**” - sito nel Comune di Sanluri, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di particolare interesse archeologico ai sensi dell’art. 10 comma 3, lettera a) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione archeologica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Sanluri.

Il presente decreto è trascritto presso l’Agenzia delle Entrate - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso, entro 30 giorni dalla notifica, il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell’articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

MC

La Presidente della Co.Re.Pa.Cu. della Sardegna

LA SEGRETARIA REGIONALE

Elena Anna Boldetti